



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 25 maggio 2012 (30.05)
(OR. en)**

10244/12

**Fascicolo interistituzionale:
2012/0042(COD)**

**ENV 389
ONU 65
FORETS 38
AGRI 339
CODEC 1397**

NOTA

del: Segretariato generale

al: Coreper/Consiglio

n. prop. Comm.: 7639/12 ENV 204 ONU 34 FORETS 23 AGRI 144 CODEC 655 - COM (2012)
93 final

Oggetto: **PREPARAZIONE DELLA SESSIONE DEL CONSIGLIO "AMBIENTE"
DELL'11 GIUGNO 2012**

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle norme di contabilizzazione e ai piani di azione relativi alle emissioni e agli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti da attività connesse all'uso del suolo, ai cambiamenti di uso del suolo e alla silvicoltura

- Dibattito orientativo

I. INTRODUZIONE

1. Il 12 marzo 2011 la Commissione ha adottato la proposta in oggetto. La proposta è volta ad istituire un contesto giuridico armonizzato per norme di contabilizzazione rigorose ed esaurienti nel settore connesso all'uso del suolo, ai cambiamenti di uso del suolo e alla silvicoltura (LULUCF), estendendo quindi la contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra di origine antropica a tutte le attività economiche all'interno dell'UE. La proposta è intesa in particolare ad aumentare la visibilità degli sforzi di mitigazione nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e delle industrie correlate, fornendo una base per definire adeguati incentivi politici ad es. nell'ambito della politica agricola comune e creando condizioni di equità fra gli Stati membri.

2. Benché le emissioni e gli assorbimenti da parte delle attività LULUCF vengano già comunicati nell'ambito dell'UNFCCC e parzialmente contabilizzati nel quadro del protocollo di Kyoto, il settore non è attualmente incluso negli impegni assunti dall'Unione in materia di clima nell'ambito del pacchetto su clima ed energia. Tuttavia, conformemente all'articolo 9 della decisione 406/2009/CE ("decisione sulla condivisione dello sforzo"), si è chiesto alla Commissione di valutare le modalità di inclusione delle emissioni e degli assorbimenti derivanti da attività LULUCF nell'impegno di riduzione dell'Unione e di presentare se del caso una proposta.
3. La proposta della Commissione non prevede in questa fase d'includere il settore LULUCF negli impegni dell'UE in materia di clima ma è presentata come un primo passo in tale direzione coll'istituzione di un quadro di azione adeguato. Quale tappa intermedia verso la piena integrazione del settore nelle attuali politiche essa propone che gli Stati membri stabiliscano per ciascun periodo di contabilizzazione piani di azione nazionali che devono prevedere misure volte a limitare o a ridurre le emissioni e a mantenere o aumentare gli assorbimenti provenienti dal settore LULUCF.
4. La proposta rispecchia gli elementi fondamentali delle norme di contabilizzazione LULUCF rivedute, concordati a Durban nel dicembre 2011 che si applicheranno a partire dal secondo periodo di impegno nell'ambito del protocollo di Kyoto. Alcune delle sue disposizioni differiscono tuttavia dalle decisioni adottate a Durban, come in particolare la proposta di un regime di contabilizzazione obbligatoria per la gestione delle terre coltivate e dei pascoli e riguardante le norme di contabilizzazione per le perturbazioni naturali.

II. QUADRO DELLA SITUAZIONE

5. Il 12 aprile la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo ha designato Kriton Arsenis (S&D) relatore del fascicolo. La votazione in sede di commissione è prevista per il 10 e 11 ottobre. Il 26 marzo il Consiglio ha deciso di consultare il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni.

6. Il 26 marzo, la Commissione ha sottoposto la proposta al gruppo "Ambiente". Il gruppo ha da allora discusso la proposta nel corso di tre riunioni e da ultimo il 21 maggio, concludendo una prima analisi della proposta e della valutazione d'impatto. Diverse delegazioni hanno inoltre presentato osservazioni scritte.
7. Sebbene le discussioni in sede di Consiglio siano ancora in una fase relativamente precoce, alcune questioni si sono già rivelate cruciali per le discussioni, in particolare:
- l'approccio progressivo proposto e le relative implicazioni;
 - il ruolo e l'attuazione dei piani di azione nazionali proposti;
 - la relazione tra la proposta della Commissione e le pertinenti decisioni nel quadro dell'UNFCCC.

III. QUESITI PER IL DIBATTITO ORIENTATIVO

8. Sulla base delle discussioni finora svoltesi e allo scopo di delineare gli orientamenti necessari per proseguire i lavori la presidenza ha formulato i seguenti due quesiti:
- *Come valutano gli Stati membri l'approccio progressivo proposto?*
 - *Come possono gli Stati membri in questa fase incentivare meglio le possibilità di mitigazione del settore LULUCF e tutti gli attori interessati condividere meglio le esperienze acquisite, ad es. mediante i proposti piani di azione LULUCF?*

Per agevolare il dibattito orientativo, si invitano le delegazioni a trasmettere le risposte scritte ai quesiti alla presidenza (riksch@um.dk) e al Segretariato generale del Consiglio (sari.hanninen@consilium.europa.eu) entro giovedì 7 giugno (COB).